

BUCCINASCO PIÙ: CONCESSA L'AGIBILITÀ

Quattrocento famiglie ora proprietarie di case



— BUCCINASCO —

ARRIVANO le agibilità e la questione «Buccinasco Più» sembra a una svolta. Nell'incontro che si è svolto l'altra sera in cascina Robbiolo, gli operatori che hanno realizzato il nuovo quartiere alle porte della cittadina, hanno aggiornato i condomini sulla situazione che da tempo è al centro di una bagarre dai risvolti politici. Le certificazioni, finora negate, stanno arrivando e con esse, la possibilità per alcuni acquirenti di perfezionare i mutui e diventare proprietari con tanto di residenza. In questi giorni, inoltre, sono stati effettuati anche gli ultimi collaudi che vedono esclusa solo «la piazza» con il suo arredo e il verde. «Il quartiere Guido Rossa è stato strumentalizzato e posto al centro di uno scontro tra la nuova e la vecchia amministrazione hanno dichiarato i rappresentanti degli operatori dell'importante insediamento che ospiterà 1500 persone. Fino a ieri ci hanno accusato parlando di pesante inquinamento e scorie, oggi gli stessi amministratori parlano di alcune particelle da bonificare leggermente: questo significa penalizzare un quartiere». Intanto i cit-

tadini si stanno dando da fare per organizzare un'assemblea pubblica con la presenza dell'amministrazione comunale. «Stiamo sollecitando affinché si faccia un'assemblea pubblica o perché si organizza un tavolo per risolvere alcune questioni importanti come il collaudo e la consegna delle opere di urbanizzazione - spiegano i residenti intervenuti - e perché si chiuda definitivamente la partita inquinamento».

CONFORTANITÀ
**Pronte le certificazioni:
l'impresa che ha creato
il nuovo quartiere
lo ha appena comunicato**

MA LA REPLICA degli operatori è netta: «Non entriamo nel merito di vicende politi-

che e con questa amministrazione non utilizzeremo altre strade se non quelle burocratiche - proseguono i tecnici - ci sono atti firmati e convenzioni che noi abbiamo seguito fedelmente; finora ci sentiamo danneggiati e discriminati da questi attacchi strumentali e agiremo per vie legali al fine di tutelare noi e il quartiere». Per quanto riguarda la piazza, al centro del contendere gli operatori precisano: «Abbiamo dovuto fermarci per mesi. Ora, gli ultimi interventi che ci spettano sono quelli relativi alla sistemazione del suo arredo e del verde; interventi che effettueremo non appena saranno terminati i traslochi».

Francesca Santolini